



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 68/23 DEL 3.12.2008

Oggetto: Programma regionale straordinario di prevenzione del randagismo 2008/2010- UPB S05.02.005, capitoli SC05.0440 € 1.000.000; SC05.0435 € 1.000.000 del Bilancio regionale 2008.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che è necessario, ai sensi dell'articolo 8, comma 19, della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3, predisporre il programma regionale di prevenzione del randagismo e, nell'ambito del Regolamento di attuazione della legge del 14 agosto 1991 n. 281 e delle leggi regionali n. 21 del 18 maggio 1994 e n. 35 del 1 agosto 1996, ripartire ai Comuni della Sardegna che ne abbiano fatto formale richiesta, i fondi indispensabili al funzionamento dei canili, gestiti in proprio o attraverso convenzioni con associazioni o enti privati.

L'Assessore riferisce che il randagismo, qualora non contrastato, può rappresentare un problema rilevante sul piano sanitario e sociale a causa degli effetti negativi che da esso derivano: il peggioramento del livello di igiene urbana, l'aumento del rischio di diffusione delle zoonosi e di episodi di aggressione alle persone, i danni al patrimonio zootecnico e quelli più difficilmente quantificabili, ma altrettanto rilevanti, all'ecosistema. Occorre inoltre considerare l'impatto negativo che questo fenomeno può determinare sull'immagine del territorio, sia per il degrado ambientale, sia in quanto indicatore di una scarsa sensibilità nei confronti degli animali che spesso è correlata ad un senso civico insufficiente.

Al fine di contenere tali effetti, le norme in vigore attribuiscono alle amministrazioni comunali l'obbligo di ricoverare i cani vaganti catturati a cura delle aziende sanitarie locali. Considerato il divieto della loro soppressione, introdotto dalla legge del 14 agosto 1991 n. 281, ciò comporta, nella gran parte dei casi, il ricovero di questi animali in canili spesso sovraffollati, la cui gestione determina costi rilevanti a carico dei bilanci comunali. La stima del costo del mantenimento di un cane randagio in un canile si attesta sui 700/800 euro all'anno per animale; considerato che sono circa 4.500 i cani attualmente ospitati nei canili sardi, la spesa, sostenuta dai Comuni con il



contributo della Regione, per il solo mantenimento dei cani è pari a circa 3,5 milioni di euro, a cui occorre aggiungere i costi derivanti dalle catture e di quelli del personale, sanitario e non, impegnato nella gestione del fenomeno. Questi interventi tuttavia non incidono se non marginalmente sul numero dei cani randagi circolanti che, in assenza di altre misure, continuano a saturare gli ambienti urbani e rurali.

L'Assessore fa presente pertanto che occorre adottare strategie di contrasto al fenomeno che non si limitino all'applicazione delle misure menzionate, ma mettano in atto azioni volte alla prevenzione, tra le quali:

- la realizzazione di un programma di controllo delle nascite di cucciolate indesiderate, che costituiscono la fonte principale di cani randagi;
- l'implementazione di una banca dati anagrafica;
- la promozione del possesso responsabile degli animali d'affezione.

Con riferimento al primo punto, l'Assessore precisa che la sterilizzazione dei cani (in particolare delle femmine) è ritenuta la misura di prevenzione più valida per controllare la popolazione canina.

L'Assessore propone pertanto di adottare un programma regionale, nel triennio 2008/2010, di prevenzione del randagismo da attuare con la collaborazione delle aziende sanitarie locali, dei Comuni e delle associazioni di volontariato che si occupano di randagismo iscritte nel registro generale del volontariato. Il programma straordinario di prevenzione del randagismo viene illustrato nell'allegato 1 al presente provvedimento e prevede l'invito a presentare manifestazione di interesse di adesione al programma, rivolto ad associazioni e Comuni, attraverso la presentazione di progetti di attuazione delle linee di azione individuate nel programma medesimo.

Con riferimento al secondo punto, l'Assessore informa che a partire dal 2007 il servizio sanitario regionale si è dotato di una banca dati anagrafica canina di tipo informatico, accessibile on line attraverso il portale Sardegna salute della Regione. Il sistema, alimentato dai servizi veterinari pubblici e dai liberi professionisti autorizzati, consente di risalire al proprietario di un cane vagante catturato, qualora questo sia stato registrato nella banca dati, come da obbligo di legge. La banca dati anagrafica, già in uso ma in fase di perfezionamento, è considerata lo strumento basilare per l'attuazione di qualsiasi piano di controllo della popolazione canina.

Con riferimento all'ultimo punto, l'Assessore informa che è allo studio una campagna informativa per promuovere presso i cittadini il possesso responsabile degli animali di affezione, compresa la



conoscenza delle norme di riferimento. Allo scopo saranno utilizzate le risorse di cui al capitolo SC05.0018, UPB S05.01.001 del Bilancio regionale 2008.

L'Assessore propone pertanto:

- di approvare il Programma Regionale Straordinario di Prevenzione del Randagismo 2008/2010, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione; il Programma prevede, per l'anno 2008, l'erogazione di contributi ai Comuni e alle Associazioni iscritte nel registro generale del volontariato di cui alla legge regionale 13 settembre 1993, n. 39, e che operano nel settore del randagismo, della somma pari a € 1.000.000 disponibile sul capitolo SC05.0440, UPB S05.02.005, del Bilancio regionale 2008, sulla base delle manifestazioni di interesse a partecipare al programma, presentate all'Assessorato dai Comuni e/o dalle Associazioni, anche in forma associata, secondo i criteri e le modalità riportati nel medesimo allegato 1;
- la ripartizione, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, della somma di € 1.000.000, disponibile sul capitolo SC05.0435, UPB S05.02.005, del Bilancio regionale 2008, come contributo per la gestione di canili. I criteri di ripartizione e l'entità dei fondi attribuiti a ciascun Comune sono riportati nell'allegato 2 alla presente deliberazione;
- la destinazione di € 50.000 alla realizzazione di una campagna informativa per promuovere presso i cittadini il possesso responsabile degli animali di affezione, compresa la conoscenza delle norme in vigore, a valere sulle risorse del capitolo SC05.0018, UPB S05.01.001 del Bilancio regionale 2008.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, rilevato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare il Programma Regionale Straordinario di Prevenzione del Randagismo 2008/2010 per un importo di € 1.000.000 disponibile sul capitolo SC05.0440 UPB S05.02.005, di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di ripartire, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, la somma di € 1.000.000, disponibile sul capitolo SC05.0435, UPB S05.02.005, del Bilancio regionale 2008, come contributo per la gestione di canili. I criteri di ripartizione e l'entità dei fondi attribuiti a ciascun Comune sono riportati nell'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 68/23
DEL 3.12.2008

- di destinare € 50.000 alla realizzazione di una campagna informativa per promuovere presso i cittadini il possesso responsabile degli animali di affezione, compresa la conoscenza delle norme in vigore, a valere sulle risorse del capitolo SC05.0018, UPB S05.01.001 del Bilancio regionale 2008.

Il Direttore Generale
Fulvio Dettori

p. Il Presidente
Eliseo Secci